



## Recensioni

### MODERN SAFETY AND RESOURCE CONTROL MANAGEMENT

di *Thomas D. Schneid*  
*Wiley-Interscience (New York)*  
 Pagine XII+322, rilegato, 45,50 sterline

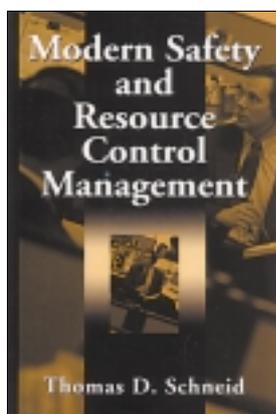
Il volume appare subito come un tipico prodotto della cultura aziendale americana con tutti i connessi pregi (molti) e difetti (pochi). L'Autore è professore di legislazione e sicurezza presso la Eastern Kentucky University ma fa anche parte dello studio di consulenza Schneid, Scumann and Associates, che si occupa delle problematiche del lavoro, dell'ambiente e della sicurezza.

L'impostazione dell'opera risente dell'esperienza pratica vissuta dall'Autore a contatto con diverse realtà industriali e tiene conto del fatto che il responsabile per la sicurezza si trova oggi a gestire notevoli risorse, da destinarsi sia alla formazione che alla creazione di strutture e procedure idonee a garantire al massimo la salute ed il benessere del personale: pertanto la sua attuale funzione sarebbe meglio definita dal termine "safety and resource control manager".

Il volume si articola in 26 brevi capitoli e 9 allegati riguardanti le specifiche discipline, con principale riferimento a problemi economici ed organizzativi, senza trascurare gli aspetti psicologici e legali. È interessante l'analisi dei costi di un incidente, suddivisi in diretti (spese mediche, assicurazioni, risarcimenti) ed indiretti (riparazioni, bonifiche, interruzione della produzione, caduta delle vendite ecc.). Il libro è ricco di tabelle con esempi e liste di domande che servono a misurare la differenza tra la situazione reale e gli adempimenti previsti, al fine di fare un'autoanalisi per valutare con buona approssimazione il rischio potenziale di incidenti. La psiche umana tende a rimuovere facilmente la memoria degli incidenti passati, per cui una politica di educazione permanente dovrebbe sempre ricordare ed analizzare quelli già avvenuti, perché è facile ricadere negli stessi errori. Dal punto di vista legale, tutti i riferimenti sono rivolti a leggi e regolamenti USA e questo è uno svantaggio per il lettore europeo; l'approccio metodologico è tuttavia lo stesso in ogni parte del mondo. Visto che viviamo in una società litigiosa, in cui le azioni legali si moltiplicano a dismisura, l'Autore raccomanda che tutti i documenti vengano redatti dai responsabili con "precisione chirurgica e in modo difensivo". Un intero capitolo è dedicato alle comunicazioni ed alla disponibilità di dati sulla sicurezza: oggi il problema non è più la mancanza ma l'eccesso di informazioni; per orientare il lettore si danno 7 pagine di siti web riguardanti gli argomenti principali trattati nel volume (sicurezza, ambiente, risorse umane, confidenzialità, salute, medicina e diritto del lavoro).

In conclusione, si tratta di un'opera ricca di spunti interessanti che dovrebbe essere presente sia nella biblioteca dei responsabili per la sicurezza che in quella di chi svolge attività formativa in questo settore.

Luigi Zerilli



### PETROLEUM REFINING SEPARATION PROCESSES

a cura di *J.P. Wauquier*  
*Editions Technip (Parigi)*  
 Pagine XXXIV+641, rilegato, 750 franchi francesi

L'Istituto Francese del Petrolio è noto anche per essere il proprietario della casa editrice di questo libro come di altre importanti e apprezzate opere di scienza e tecnologia del petrolio. Il testo fa parte di una serie di cinque volumi, in lingua inglese, tradotti dalla edizione originale in francese uscita nel 1998, dedicati alla raffinazione.

Come nelle più recenti edizioni di origine IFP, la materia è trattata con ampiezza e altrettanta profondità, tanto da costituire un vero trattato di termodinamica-ingegneria chimica con riferimento ai processi di separazione. I 12 capitoli costituiscono altrettante monografie, di autori dell'IFP stesso e di aziende industriali del settore petrolifero francese, che presentano i diversi argomenti alla luce dei più recenti sviluppi tecnico-economici. Questi sono stati in parte provocati dal fatto che un'industria matura è stata costretta a "riconsiderarsi" da decisioni politiche, che hanno imposto severe restrizioni non solo alla qualità dei prodotti ma anche al modo di gestire gli impianti.

L'organizzazione nei 12 capitoli del presente volume è razionale ed essi presentano i fondamenti teorici e le applicazioni pratiche in un contesto ben bilanciato: si parte da capitoli sui fondamenti chimico-fisici delle operazioni di separazione, in generale e nella raffinazione del petrolio, sulla termodinamica degli equilibri di fase e sul trasferimento di materia e l'efficienza delle separazioni. Seguono la trattazione di distillazione, assorbimento ed esaurimento, dapprima in generale e quindi nelle applicazioni in raffineria, e la trattazione dell'estrazione liquido-liquido e dell'estrazione con solventi nell'industria del petrolio. I capitoli successivi (dall'8 al 12) considerano operazioni particolari, quali la cristallizzazione e la sua applicazione per la deparaffinazione degli oli minerali, l'adsorbimento e la separazione con membrane. Una caratteristica costante del testo è la completezza delle informazioni fornite al lettore, informazioni che spaziano dalle equazioni - matematiche e chimiche - dei fenomeni considerati fino a minuziose istruzioni "da manuale operativo" sui processi e impianti di raffineria descritti.

Un'ampia bibliografia e l'indice analitico completano il volume. Oltre al dotto contenuto e alla impeccabile veste editoriale, va apprezzato il "coraggio imprenditoriale" della Technip, che non ha esitato a intraprendere un'iniziativa il cui esito in termini economici non si prospetta esaltante. L'industria della raffinazione è in via di ristrutturazione: le 23 raffinerie francesi di pochi anni fa sono oggi 11. Lo stesso andamento è comune a tutta l'Europa e al Nord America. La Technip confida evidentemente che questa edizione, in lingua inglese, trovi clienti altrove, soprattutto in Oriente.

Alberto Girelli

